

DOMANI

Giornata di grande diffusione dell'*Unità* organizzata dalla FGCI e dall'Ass. « Amici » i giovani di TERNI diffonderanno 500 copie in più. CIVITACASTELLANA (Viterbo) 400 copie in più. ACQUAPENDENTE (Viterbo) 50 copie in più.

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 84

DOMANI

CAGLIARI diffonderà 2.300 copie in più
LIVORNO diffonderà 2.500 copie

SABATO 25 MARZO 1961

LA BATTAGLIA PER LA SCUOLA A UNA TAPPA DECISIVA

Capitolazione di PSDI e PLI a favore della scuola privata

Anche le scuole materne private finanziate dallo Stato - Respinto ogni emendamento delle sinistre - I deputati comunisti abbandonano l'aula dichiarando di considerare illegali le votazioni

L'ora X

Alla fine della riunione di linea della VIII Commissione (Pubblica Istruzione) alla Camera, il compagno Mario Aliceti ci ha ridato la seguente dichiarazione:

Abbiamo ripreso stamane la discussione, in sede referente, del disegno di legge chiamato Piano decennale della scuola, dopo due mesi di sospensione.

La sospensione era stata provocata dal gruppo parlamentare della Democrazia Cristiana di fronte alle difficoltà che si erano presentate all'interno dell'attuale schieramento governativo a causa degli articoli riguardanti il rapporto fra scuola di Stato e scuola privata. Il fatto nuovo gravissimo che si è profilato subito stamane era quello da noi da tempo previsto, purtroppo, fra le ipotesi possibili: e cioè che, abbandonando ancora una volta le loro posizioni in difesa del principio della pubblicità e della laicità della scuola e in difesa del principio costituzionale della inammissibilità del finanziamento statale alla scuola privata, almeno alcuni dei partiti facenti attualmente convergenti con la Democrazia Cristiana nel sostegno del governo Fanfani, hanno mostrato di essersi indirizzati sulla strada perniciosa della accettazione di un compromesso inammissibile. Tale compromesso si basa evidentemente sull'impegno, da parte della Democrazia Cristiana, di ritirare alcuni emendamenti, fra i quali lo emendamento Franceschini, tendenti ad aggravare ulteriormente il cosiddetto piano decennale. In cambio di questo autentico « piatto di lenticchie », almeno alcuni dei « convergenti » laici, rinunceranno alla loro opposizione agli articoli del piano che già prevedono il finanziamento statale della scuola privata. In questo modo il governo delle « convergenti » dovrà essere salvato sulla pelle della Costituzione, della scuola e della democrazia italiana. I primi frutti di tale compromesso si sono oggi profilati, infatti, attraverso l'atteggiamento assunto dall'on. Gui, dall'on. Le Badini, Confalonieri (liberali) e dall'on. Romita (socialdemocratico) a proposito degli articoli 17 e 18 del cosiddetto piano, riguardanti la scuola materna.

Non vogliamo in questo momento scendere in polemiche, di carattere politico e morale, con i partiti laici e convergenti a proposito di questa ennesima testimonianza della loro perenne disponibilità a subire ogni ricatto da parte della Democrazia Cristiana, tanto più che non sappiamo ancora (data l'assenza della VIII Commissione della Camera del rappresentante repubblicano), se tale compromesso è stato raggiunto con tutti i « convergenti » laici o solo con i liberali e con i socialdemocratici. Ciò che vogliamo invece sottolineare è che, subito all'attenzione della pubblica opinione, e in particolare all'attenzione del mondo della scuola e della cultura italiana, è il fatto che ormai la battaglia in difesa del carattere pubblico e laico dell'insegnamento, cioè in difesa della Costituzione, è arrivata all'orizzonte. Chiudiamo perciò a tutte le forze che hanno mostrato di saper valutare il valore e la misura della posta in gioco, di comprendere che occorre mobilitarsi senza indugio per sventare il pericolo. Il cedimento dei liberali e dei socialdemocratici (non sappiamo se anche dei repubblicani) rende certamente più difficile la battaglia di quei gruppi parlamentari che non intendono venire meno ai loro principi, alla difesa della Costituzione e all'impegno solenne preso con la scuola e la cultura italiana, ma deve essere chiaro che la battaglia è appena all'inizio e tutt'altro che da considerarsi perduta. Tutto dipenderà infatti dal grado di mobilitazione delle masse, della opinione pubblica, e in particolare del mondo della scuola e della cultura, e anche dalle ripercussioni, che

riteniamo non possano non essere profonde, che la notizia del compromesso accettato dai dirigenti dei partiti liberali e socialdemocratici (e repubblicano) avrà nelle file degli aderenti e dei militanti di questi partiti. Per ciò noi ci rivolgiamo con lealtà e con franchezza, in questo momento, a tutti i democratici, a tutti i docenti e a tutti gli studenti italiani, chiedendo in questa lotta decisiva il loro impegno e il loro sostegno. Ai nostri compagni, al Partito, alla Federazione giovanile comunista, chiediamo uno sforzo massiccio immediato perché il grido d'allarme sul pericolo che minaccia la Costituzione e la democrazia sia portato dappertutto e dovunque sorgano iniziative e lotte unitarie contro il cosiddetto piano decennale, per una effettiva riforma democratica generale della scuola italiana.

La riunione della Commissione

Ieri la Commissione Pubblica Istruzione della Camera ha ripreso la discussione sul Piano decennale per la scuola. Ecco all'ordine del giorno gli articoli accantonati nel corso del precedente dibattito e precisamente quelli riguardanti il finanziamento delle scuole private. Sin dall'inizio del dibattito di ieri, aperto con una serie di interventi sugli articoli 17 (che prevede un contributo di 500 milioni alle scuole materne statali) e 18 (che prevede uno stanziamento di 3 miliardi e mezzo per le scuole materne gestite da enti locali e privati) è delineato un accordo centrista, tra le liberali e i socialdemocratici, per l'approvazione del testo del Senato, che come è noto fu invece a suo tempo respinto dai liberali e dai socialdemocratici. I repubblicani non sono presenti nella commissione P.I.

I fatti si sono svolti nel seguente modo. All'inizio della seduta i deputati comunisti hanno presentato un emendamento complessivo agli artt. 17 e 18 chiedendo che la somma di 3 miliardi e mezzo venisse devoluta, tutta alle scuole materne statali e degli enti locali escludendo esplicitamente quelle private. L'emendamento è stato respinto da socialdemocratici, dai liberali e dai democratici convergenti, al termine di un dibattito di circa un'ora e mezza.

A seguito di questo voto i deputati socialisti hanno suggerito la soluzione di escludere dal finanziamento delle scuole private e statali riservando tutti i finanziamenti alle scuole materne gestite dagli enti locali. La soluzione proposta dai comunisti socialisti non è stata accettata dai deputati di socialdemocratici, dai liberali e dai democratici convergenti, al termine di un dibattito di circa un'ora e mezza.

Ma prescindiamo pure di questo aspetto, perché se pure importante, dato il voto, non è certo che quest'azione di nostra mano possa essere considerata un emendamento alla norma di Wall Street programmi e propositi del governo, che si guardano bene dall'interferire con tanta recchezza di particolare agli organi costituzionali, e in particolare al Parlamento, e che si sono guardati bene da fare pressioni sui deputati.

Nell'opposizione ad ogni soluzione che escludesse il finanziamento alle scuole materne si sono distinte i deputati della corrente fanfani.

Allora il compagno socialista Codignola ha proposto che l'articolo 18 in discussione venisse integrato nell'articolo 1 del piano decennale che regola i finanziamenti alla scuola elementare sulla base della vecchia legge Romita-Martino. Proprio in votazione la proposta di un lungo e vivace discorso nella quale sono intervenuti: Aliceti, Serranatella, Anna Grasso, Roffi, De Grada, Russo, la compagna socialista Anna Matera e altri, la maggioranza liberali, socialdemocratici e

(continua in 10 pag. 2 col.)

Incontro a porte chiuse tra governo italiano e 40 industriali americani

Un gruppo di quaranta industriali americani appartenenti al Business International Europe, si è incontrato ieri all'ambasciata di Roma con alcuni ministri, economisti ed altri funzionari dei rispettivi dicasteri, oltre che con rappresentanti di enti pubblici. La riunione si è svolta a porte chiuse e ad

ogni alla più ferma opposizione.

(continua in 10 pag. 2 col.)

Concluse in Sicilia le consultazioni preliminari

Le consultazioni preliminari per la soluzione della crisi regionale siciliana si sono concluse ieri sera alle 19 capogruppo della DC, di Napoli ha ricevuto il capo-cupo socialista, compagno Corrado. Il colloquio — ha detto Corrado al termine dell'incontro — è stato cordiale ma non ha condotto a risultati positivi. Da Napoli ha prospettato intatti le soluzioni centriste e di « equilibrio » convergenze indicate dalla Direzione centrale della DC.

Simili soluzioni — ha di chiarato il compagno Corrado — indipendentemente dalle concrete possibilità di realizzazione, non possono compiere per il Psi altro che fin-

egno alla più ferma opposizione.

Domenica gli organismi regionali e nazionali della Dc dovranno trarre le conseguenze del colloquio di questi giorni. La situazione non appare molto diificata. Una soluzione centrista non sembra abbia reali prospettive né sotto la forma di un governo di convergenza né sotto la forma che la Dc preferirebbe del monocollo. Infatti governi di questo tipo richiederebbero sempre l'apporto oltre che dei liberali anche dei deputati scolti del gruppetto Majorana, e ciò si oppongono innanzitutto i cristiano-sociali. Poiché la Dc non pare intenzionata a contravvenire ai desideri di Maiagodi, la crisi è in un impasse e nella votazione di lunedì si avrà probabilmente tumida nera.

In vista del fallimento del tentativo centrista, il segreto

(continua in 10 pag. 2 col.)

Scene di panico - Nessuna vittima - Esodo delle popolazioni



(telefoto)

MESSINA — Una via della città dopo le scosse di terremoto

Dopo le minacce interventiste di Kennedy**Marines e navi in allarme per l'aggressione al Laos**

Londra rinnova il suo proposito di giungere ad una « soluzione diplomatica » Suvanna Fuma e Nasser concordi per la convocazione della conferenza internazionale

LONDRA, 24 — Un'intensa attività diplomatica e, da parte degli Stati Uniti, una riunione dei capi militari che militare ha avuto luogo ieri sera nell'ambito dell'organizzazione, con un'adunata ordinaria in programma che collega l'intervento alla situazione nel ventre. Lunedì si riunirà il Consiglio della SEATO, alla riunione parteciperà anche il segretario di Stato americano, Rusi, partito oggi appositamente da Washington.

Questo la situazione di un paese in crisi nella sua esistenza nella settimana di domenica gravida di minacce. Nella stessa capitale americana si nutrono non poche speranze che la riunione di venerdì 29 aprile, che si svolgerà a Londra, possa dare un punto di partenza per la normalità.

La pericolosa attività della SEATO, come si è concluso da Kennedy di non permettere

(continua in 10 pag. 2 col.)

Commento di Radio Mosca alle manovre interventiste

MOSCOW, 24 — Radio Mosca ha annunciato che questa mattina si è riunita la commissione di difesa sovietica, composta da 300 generali e alti ufficiali, per discutere di misure di difesa contro gli invasori del Laos. Il generale Vasilij Bokšok, capo della commissione, ha dichiarato che la Russia ha deciso di inviare nuove truppe sovietiche al Laos.

Questo è stato detto da

(continua in 10 pag. 2 col.)

di più registrato le scosse successive.

A Messina le scosse avvertite sono state in totale 8. Si sono susseguite ad intervalli, con particolare intensità alle 13.31 ed alle 13.32. L'ultimo momento sismico è stato avvertito alle 13.39.

Particolare impressionante fu la prima scossa, la quale è stata accompagnata da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Si è sentito il ricordo della scossa messina, quando il mare tremava ed all'interno delle case le suppellettili cedevano.

Nella memoria di gran parte della popolazione, ancor più rivo di ricordo del disastro del 28 dicembre 1968 che nelle due città dello Stretto causò circa cento morti. Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

Il parco si è sparsa rapidamente. Ciò possiede un'autorevolezza spettacolare, poiché è stato accompagnato da un boato, tanto che se ne è sentito il ricordo nel resto del paese.

65.000 postelegrafonici in sciopero

Lo sciopero dei PTT, proclamato unitariamente dai sindacati